



## “NON METTERAI ALLA PROVA IL SIGNORE TUO DIO”

TRACCIA DI RIFLESSIONE PERSONALE  
E PER CELLULE DI EVANGELIZZAZIONE

Domenica 6 marzo 2022  
1ª domenica di Quaresima C

### LECTIO

(Lc 4,1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.



Il racconto delle tentazioni di Gesù secondo Luca assomiglia molto a quello di Matteo e differisce molto da Marco. Marco non esplicita le singole tentazioni, come fanno Luca e Matteo. Giovanni non riporta l'episodio delle tentazioni: il suo Gesù è già il Cristo, il dio più che l'uomo. L'unica differenza tra Matteo e Luca è l'inversione della seconda e della terza tentazione: l'episodio al tempio che per Luca è la terza tentazione, diventa per Matteo la seconda. Come mai? Chi studia le scritture sottolinea che Luca ha una visione complessiva della vita di Gesù e le tentazioni seguono una sorta di ordine temporale. Prima Gesù è nel deserto, poi affronta Satana sulle questioni del potere e solo alla fine della sua vita si confronta con il Tempio di Gerusalemme, le sue autorità e il fatto che non credano in lui. Perciò Luca la pone come terza e ultima tentazione.

### MEDITATIO

- Da cosa sono tentato in particolare?
- In che modo la preghiera e la Scrittura mi aiutano nel momento della tentazione e della prova?
- Qual è il pane che ti tenta? Quali sono le cose materiali che sono per te un peso da portare e nello stesso tempo ciò che ti illude di farti felice?
- Hai mai messo alla prova Dio per vedere se veramente esiste e ti ascolta?

### CONTEMPLATIO

La risurrezione di Cristo anima le speranze terrene con la «grande speranza» della vita eterna e immette già nel tempo presente il germe della salvezza (cfr Benedetto XVI, Enc. *Spe salvi*, 3; 7). Di fronte all'amara delusione per tanti sogni infranti, di fronte alla preoccupazione per le sfide che

incombono, di fronte allo scoraggiamento per la povertà dei nostri mezzi, la tentazione è quella di chiudersi nel proprio egoismo individualistico e rifugiarsi nell'indifferenza alle sofferenze altrui. Effettivamente, anche le migliori risorse sono limitate: «Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono» (Is 40,30). Ma Dio «dà forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spossato. [...] Quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi» (Is 40,29.31). La Quaresima ci chiama a riporre la nostra fede e la nostra speranza nel Signore (cfr 1 Pt 1,21), perché solo con lo sguardo fisso su Gesù Cristo risorto (cfr Eb 12,2) possiamo accogliere l'esortazione dell'Apostolo: «Non stanchiamoci di fare il bene» (Gal 6,9).

(dal messaggio di papa Francesco per la Quaresima 2012)

## ORATIO

Signore Gesù, domani inizia il tempo di quaresima. È un periodo per stare con te in modo speciale, per pregare, per digiunare, seguendoti così nel tuo cammino verso Gerusalemme, verso il Golgota e verso la vittoria finale sulla morte.

Sono ancora così diviso! Voglio veramente seguirti, ma nel contempo voglio anche seguire i miei desideri e prestare orecchio alle voci che parlano di prestigio, di successo, di rispetto umano, di piacere, di potere e d'influenza. Aiutami a diventare sordo a queste voci e più attento alla tua voce, che mi chiama a scegliere la via stretta verso la vita.

So che la Quaresima sarà un periodo difficile per me. La scelta della tua via dev'essere fatta in ogni momento della mia vita. Devo scegliere pensieri che siano i tuoi pensieri, parole che siano le tue parole, azioni che siano le tue azioni. Non vi sono tempi o luoghi senza scelte. E io so quanto profondamente resisto a scegliere te.

Ti prego, Signore: sii con me in ogni momento e in ogni luogo. Dammi la forza e il coraggio di vivere questo periodo con fedeltà, affinché, quando verrà la Pasqua, io possa gustare con gioia la vita nuova che tu hai preparato per me. Amen.

(J.M. Nouwen)



## ACTIO

- Imposta bene la tua Quaresima, non lasciarla al caso
- Informati sulla campagna della Quaresima di solidarietà della Caritas.

## APPENDICE: Quaresima

La Quaresima è il periodo di quaranta giorni che prepara alla celebrazione della Pasqua. Inizia, nel Rito Romano, con il Mercoledì delle Ceneri, e, nel Rito Ambrosiano, con la domenica successiva. Termina, per entrambi i riti, alla messa *inter vespas in Cena Domini* del Giovedì Santo, esclusa, con la quale inizia il sacro Triduo Pasquale.

I primi accenni diretti a un periodo pre-pasquale risalgono al principio del IV secolo in Oriente e alla fine dello stesso in Occidente. Una prassi penitenziale preparatoria alla Pasqua col digiuno, però, aveva cominciato ad affermarsi fin dalla metà del II secolo<sup>[1]</sup>. In ogni caso alla fine del IV secolo la struttura della Quaresima è quella dei quaranta giorni; visti alla luce

del simbolismo biblico essi acquisiscono un valore salvifico-redentivo, per cui vengono chiamati *Sacramentum*. L'etimologia latina *quadragesima dies* sottolinea il quarantesimo giorno di preparazione in vista della principale festa dell'intero anno liturgico, che è appunto la Pasqua della Resurrezione del Signore.